

SI COMBATTE SU TUTTA LA FRONTE

La squadra del Baltico in partenza.

Un rapporto del maresciallo Oyama.

TOKIO 12 (B). Un rapporto del maresciallo Oyama dice: Le forze nemiche che stanno di fronte alla nostra ala destra sino dal 9 cor. mostrano una grande attività. Un riparto nemico, composto di una brigata di fanteria e di 2000 mila uomini di cavalleria con 2 cannoni, passò, il giorno 9, il fiume Taitsse a 40 miglia ad ovest di Liaojang e tagliò le nostre comunicazioni fra Sihojan e Pensiku. Più tardi la comunicazione fu ristabilita. Le nostre truppe dislocate a Pensiku, in un combattimento di dodici ore contro forze nemiche preponderanti, mantennero le loro posizioni. Molte brigate nemiche difendevano la sinistra del Taitsiho.

Le forze russe che al 9 cor. si trovavano di fronte al nostro centro, erano costituite da una divisione che aveva preso posizione presso la ferrovia a mezza strada tra Liaojang e Mukden. Alcuni riparti di questa divisione cominciarono nel pomeriggio ad avanzare verso sud. Le forze nemiche che fronteggiavano il nostro fianco sinistro dimostrarono poca attività. Si combatte su tutta la fronte.

Il giapponese in marcia su Mukden.

TOKIO 12 (Reuter). L'avanzata generale dei giapponesi su vasta fronte verso Mukden continua. Una brigata di fanteria russa e 2000 uomini di cavalleria con 2 cannoni s'imbarbarono nel fianco delle truppe di Kuroki e passarono il fiume Taitsi il 9 ottobre: i giapponesi tentano tagliare loro la ritirata e catturarli. I russi attaccarono Sienchuang, a 30 miglia a nord-ovest di Samatsi, certamente col'intenzione di tagliare le comunicazioni giapponesi coll'ala. Il 10 ottobre i giapponesi guadagnarono terreno e respinsero l'attacco russo presso Sienchuang.

LONDRA 12 (B). Il corrispondente della «Reuter» ha inviato il seguente dispaccio senza data, inoltrato da Fusan il 10 corrente. Oggi è stata iniziata la marcia su Mukden. Allorché il maresciallo Oyama apprese che i russi rinforzarono il loro fianco sinistro a cinque miglia a nord di Jantai, ordinò l'avanzata su tutta la linea dell'esercito di Oku. La fanteria aprì la marcia e avanzò per due o tre miglia in direzione nord. L'artiglieria la seguiva. I russi, segnalato il movimento dei giapponesi, aprirono il cannoneggiamento. I giapponesi vi risposero. Tutto il giorno durò il fuoco dei grandi cannoni, ma non si ottenne verun risultato. La fanteria continua oggi la sua marcia in avanti.

La grande battaglia di Jantai.

Chi ha vinto? - Le solite voci contraddittorie.

LONDRA 12 (N). Si ha da Tokio, ore 8 di sera: La battaglia presso Jantai durò ininterrottamente tutta la giornata di ieri fino a notte inoltrata, e fu ripresa stamane: l'esito è ancora indeciso. I russi hanno considerevoli forze di contro all'ala destra giapponese presso il Taitsiho, ma si crede che i giapponesi abbiano già arrestato il movimento aggirante progettato dai russi.

PIETROBURGO 12 (N). La «Birschevia Vjedomosti» reca che i giapponesi furono respinti il 10 corrente verso le miniere di Jantai e circondati dai due fianchi. Ci fu un momento in cui sembrò che le sorti delle miniere di Jantai fossero decise. I giapponesi spiegarono poi nuova energia; ma due loro contro attacchi furono interamente respinti.

Secondo il «Russ» il 10 corrente i giapponesi furono forzati dal fuoco dell'artiglieria russa a ritirarsi oltre Schilibo. Il combattimento continuava l'11 corrente a otto verste a nord di Jantai.

«Fino all'ultimo soldato».

I fatti consistono del cas.

LONDRA 12 (N). Il «Daily Express» ha da Pietroburgo: Lo czar inviò a Kuropatkin un telegramma, in cui lo incoraggiava, gli rammentava la necessità che il nemico sia debellato, e ordina di continuare a combattere finché gli rimane un soldato.

Nozu, comandante supremo delle forze giapponesi.

Una punta su Sachalin.

LONDRA 12 (B). Il «Daily Mail» reca da Sciogai, 12: L'esercito fu rinforzato di altre due divisioni. Inoltre si sono inviate tre divisioni a Gonsan, a quanto si dice per fare una dimostrazione contro Vladivostok. Ma è invece probabile si sia designata una spedizione a Sachalin. I circoli giapponesi di Sciogai ritengono che il maresciallo Oyama sarà richiamato e il comando supremo affidato al generale Nozu. Si racconta qui che durante la battaglia di Liaojang, il maresciallo Oyama aveva già deciso la ritirata, ma il generale Nozu lo pregò di desistere da questo intendimento e di tentare un ultimo attacco, il quale sarebbe anche riuscito, ma col sacrificio di quasi tutto il 20.º reggimento di Nozu. Si dice ancora che il generale Nishi verrebbe nominato governatore militare della Manciuria. Il numero dei feriti e dei malati che si trovano in Giappone è grandissimo. Ma il completamento delle truppe riesce facile. Grazie al prolungato servizio militare si hanno disponibili da tre a quattrocentomila uomini.

A PORTO ARTURO.

Catture di prosciotti che tentano di rompere il blocco.

LONDRA 12 (N). Secondo un'informazione da fonte ufficiale giapponese, la nave «Shirataka» catturò il 1.º ottobre il piroscafo «Fupin», che aveva tentato di trasportare di contrabbando a Porto Arturo considerevoli quantità di materiale da guerra.

TOKIO 12 (Reuter). Oggi fu catturato dinanzi a Porto Arturo il piroscafo «Finging» con a bordo munizioni da guerra. La zarina ai difensori della fortezza.

LONDRA 12 (N). Secondo notizie da Cifu, la zarina mandò al presidio di

Porto Arturo, in risposta alle felicitazioni mandate in occasione della nascita di Cesarevich, il seguente telegramma: «Io profondamente commossa dal vostro nobile telegramma. Con tutto il cuore con tutta l'anima sono con voi, valorosi difensori di Porto Arturo, e prego Iddio affinché vi conceda la forza e il coraggio di combattere per l'impero, che è caro a voi altrettanto quanto a me».

Le vittime del «Heijen».

TOKIO 12 (Reuter). Si è ormai precisato che non 307 ma 197 persone perirono sul guardacoste corazzato «Heijen».

La flotta del Baltico è partita.

COPENHAGEN 12 (N). Venti piloti danesi arrivarono a Reval. Il passaggio della flotta del Baltico nelle acque danesi è atteso per la metà della prossima settimana.

REVAL 12 (N). La squadra del Baltico è partita per Libau.

La flotta del Baltico comprende le sei divisioni seguenti:

Navi da battaglia, comandante contrammiraglio Nicola Roschdestvensky; capo dello stato maggiore capitano di vascello Pamiatni:

I Divisione: «Imperatore Alessandro III» nave ammiraglia, «Borodino», «Kraz Suvaroff» e «Orel». Queste quattro unità hanno le seguenti caratteristiche: Dislocamento 13.780 tonn.; armamento: 4 cannoni a tiro rapido da 305 mm., 12 da 150, 20 da 75, 20 da 47 e 8 da 37, 4 tubi lanciasiluri sopraquei e tre subaquei; velocità 18 nodi; autonomia a velocità normale 4500 miglia. Equipaggio 650 uomini.

II Divisione. Comandante contrammiraglio Alessio Virenius; capo di stato maggiore capitano di fregata Shipanoff: «Oslyabla», «Sispi Veliki», «Navarin» e «Imperatore Alessandro II».

Le navi di questa divisione furono varate rispettivamente nel 1893, 94, 91 e 87. «Oslyabla» dislocamento 12.850; armamento: 4 cannoni a tiro rapido da 254 mm., 11 da 150, 20 da 75, 22 da 47, 8 da 37; velocità 18 nodi; autonomia 5500 miglia; 2 tubi lanciasiluri sopraquei e tre subaquei; «Sispi Veliki» dislocamento 9160 tonn.; armamento: 4 cannoni da 305 mm., 6 da 150, 12 da 47, 12 da 37 e 4 mitragliatrici, 6 tubi lanciasiluri sopraquei; velocità 15,7, autonomia 4000 miglia. «Navarin» 9600 tonn., 4 cannoni da 305, 8 da 150, 12 da 47 e 12 da 37, 6 tubi lanciasiluri sopraquei, velocità 15,7, autonomia 6000 miglia. «Imperatore Alessandro II» 9650 tonn., 2 cannoni da 305, 4 da 230, 8 da 150, 10 da 47, 6 tubi lanciasiluri sopraquei, velocità 15, autonomia 4500 miglia. Ognuna di queste navi ha un equipaggio di 720 uomini.

In tutto le navi da battaglia sono 8 con 32 cannoni di grosso calibro, 100 cannoni - in cifra tonda - di calibro medio e 400 cannoni a tiro rapido, e 5400 uomini.

Flotta degli incrociatori. III Divisione: Incrociatore corazzato «Dmitri Donskoi», nave ammiraglia del commodoro; «Schuyagin», «Oleg» rispettivamente di 6800 e 5800 tonn. di dislocamento, 16 cannoni di medio calibro e rispettivamente 30 e 34 cannoni a tiro rapido; velocità rispettive 17 e 19 nodi. Incrociatori di II classe «Aureo», «Zemegu», «Imurud» e «Almas»; dislocamento da 6600 a 3800 tonn., 14 cannoni di medio calibro e 16 a tiro rapido; 4 tubi lanciasiluri sopraquei. Velocità media della divisione 20 nodi. Equipaggio 400 uomini.

Totale sei incrociatori con 92 cannoni di medio calibro, 128 cannoni di piccolo calibro a tiro rapido e 2400 uomini.

Flottiglia delle torpediniere: Incrociatore corazzato «Svietlana», 3850 tonn., 6 cannoni da 150 e 10 da 47 a tiro rapido, 2 tubi lanciasiluri sopraquei, 20 miglia, autonomia 7000 miglia, equipaggio 370 uomini; cannoniere «Voivoda», «Posadnik» e «Abrek» armate le prime due con 6 cannoni a tiro rapido da 47 e 3 da 37 e con 3 tubi lanciasiluri sopraquei; la terza con un cannone da 75, 5 da 47 e due tubi lanciasiluri sopraquei. Velocità media 21 nodi. Equipaggio 300 uomini; 20 torpediniere con uno stazzone medio di 320 tonn., velocità da 21 a 29 nodi; armamento 8 siluri per 2 tubi, un cannone da 75 e 3 da 47. Equipaggio 20 uomini.

Totale 116 cannoni e 1620 uomini.

Il treno comprende 11 navi da trasporto con un dislocamento complessivo di circa 100 mila tonn.

Un nuovo prestito giapponese.

LONDRA 12 (N). Si telegrafa da Tokio: Oggi fu comunicata ufficialmente la determinazione del Governo d'emettere un nuovo prestito interno di 80 milioni di yen.

LE ELEZIONI GENERALI

e la situazione parlamentare in Italia.

ROMA 12 (N). La «Tribuna» dice: sebbene ancora non sia stato sottoposto alla firma il decreto di scioglimento della Camera, pare ormai difficile che comizi non sieno prossimamente convocati, poiché più che dalla volontà dei ministri e della convenienza della situazione politica, sono consigliati, per dire imposti dalla forza delle cose, le elezioni. Il giornale prosegue rilevando la serietà avvenuta fra i partiti estremi, che nessuna ragione personale consiglia la fine della legislatura. Le prossime elezioni saranno elevate e il combattimento sarà di benefici effetti in quanto i lettori, invece che tra uomini di e di tendenze saranno chiamati a scegliere tra elementi che sono esseri dello Stato e della civiltà. Questo da miracoli di valore, di volontà ha l'assenso operoso, dissimile parte dei cittadini senza violenza, senza rancore.

ardere quelle idealità, monio, può continuare la materiale e morale strumento di educazione sociale.

Il gruppo parlamentare radicale.

Il «Fracassa» scrive: Si è mosso un movimento nel gruppo radicale. Mentre Rosati e Fracassa si dichiarano contrari alla dichiarazione che il partito radicale si divide in due, intendono di partito di agendo la solidarietà con la sinistra contro il partito della «Destra». Sacchi spiegò nella sua lettera che la sua solidarietà con i gruppi dell'Estrema si fonda sulla domanda di riconvocazione delle elezioni che gli imminenti comizi non sono inutili. Quindi Sacchi non si unisce con i liberali, ma si unisce con i radicali per risolvere i problemi con metodi rivoluzionari. La lettera di Sacchi segna il distacco completo quella tendenza che ultimamente si è prevalsa sul suo spirito, ma, pur essendo lodevole, è improbabile che basti ad arrestare il disfacimento nei vari sottogruppi che si illusero di formare un unico gruppo radicale.

Il varo della «Vittorio Emanuele III».

NAPOLI 12 (N). Il re è giunto alle 7.55 ossequiato alla stazione dal ministro Mirabello, dall'ammiraglio Gualtieri, dal generale Valles, dal prefetto e dalle autorità cittadine.

Si trattene qualche minuto nel salone reale della stazione, e salì poscia in carrozza insieme a Mirabello e Brusati.

Discese di carrozza il re salì subito sulla lancia reale col ministro Mirabello, Ponzo Vaglia e Brusati, Valles, il Prefetto, il Sindaco e altri personaggi del seguito.

Il processo Murri alle

(Nostro servizio telegrafico)

L'udienza antimeridiana.

Nell'udienza di ieri (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) fu aperta la serie dei preveduti incidenti sulla questione della regolarità della costituzione dell'avv. Stoppato - curatore dei figli del conte Bonmartini - in Parte Civile. Si cominciò col rilevare l'incompatibilità che lo Stoppato sia udito come teste qualora avvenisse la sua costituzione in Parte Civile. Risolta tale questione d'incompatibilità, la difesa sollevò la pregiudiziale della costituzione della Parte Civile, chiedendo l'allontanamento dell'avv. Stoppato.

Il telegramma ci recò una rapida narrazione di tali incidenti, che proseguono una piccola battaglia di apostrofi tra gli avvocati della difesa e della Parte Civile. Ecco i telegrammi giunti sul seguito dell'udienza antimeridiana.

TORINO 12, ore 12.35. Come vi telegrafai, gli avvocati della difesa contano a quelli della Parte Civile la facoltà di parlare, finché non sia risolta la questione giudiziale presentata dalla difesa.

L'avv. Cavaglia, della difesa, mette che la P. C. possa parlare, tanto sulla propria regolare costituzione.

L'avv. Callegari, della P. C., testa contro l'odiosa pretesa del re lo Stoppato mentre si discute della sua validità a costituirsi.

Dal banco della difesa gli avvocati rispondono, in coro:

— Ma che! odioso! (rumori).

Il presidente riesce a stento a re l'ambiente eccitabilissimo.

L'avv. Callegari dimostra solo lo Stoppato, ma qualunque rimanere all'udienza quando incominciati gli esami.

Il Pubblico Ministero sostiene dalla P. C.

Gli avv. Levi e Rosati insistono sulla richiesta di allontanamento dello Stoppato.

Le incidenti.

La Corte si è ritirata dopo mezzogiorno.

Si decide che il processo si continui nell'aula.

Le liste dei testimoni sono state lette.

Allo stesso modo si è deciso se si deve o no.

Parte Civile.

L'avv. Callegari.

La difesa.

La Corte.

La difesa.

La Corte.

La difesa.

La Corte.

La difesa.

La Corte.

La difesa.

La Corte.

La difesa.

La Corte.

La difesa.

La Corte.

La difesa.

La Corte.

La difesa.

La Corte.

La difesa.

La Corte.

guito. Nell'arsenale una compagnia di mozzisti specializzati rese gli onori al re. La lancia si è diretta verso la nave «Sicilia».

Il re fu ricevuto ai piedi del barcarizzo della «Sicilia» da Morin.

Alle 8.45 la «Sicilia» scortata dalle torpediniere salpò per Castellamare di Stabia.

CASTELLAMARE DI STABIA 12 (N). Appena le navi della squadra avvistano la «Sicilia» fanno

I principali e i colleghi dell'estinto, proseguono per il Camposanto.

Suicidio. Ieri verso il mezzogiorno alcuni passanti avvertirono la guardia d'ispezione alla stazione di S. Andrea che nei vicoli superiori su una panchina c'era un uomo colto da male. La guardia si recò al luogo indicato e vide un uomo ben vestito sui 60 anni rovesciato sulla panchina. A terra, una bottiglietta, dalla quale emanava un forte odore di acido fenico. La guardia avvertì l'ispettore Fizio, e questi telefonò alla Guardia medica; accorse il dottore di turno, ma non poté far altro che constatare la morte del disgraziato.

Dai documenti trovati in tasca si ricobbe in lui Filippo Palzer, di 60 anni, impiegato presso la ditta Oscar Neel, abitante in via S. Nicolò N. 33. Perquisito il cadavere gli si trovò indosso l'orologio e catena d'oro, un paio d'occhiali, una spilla con diamanti, due anelli d'oro, un boccino di schiuma, un lapis d'oro, un temperino, due chiavi, un taccuino, un portafoglio e una borsetta con un piccolo importo nonchè una lettera diretta alla moglie e una alla ditta, entrambe chiuse e scritte a lapis. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato a S. Giusto col carrettone dell'impresa Zimolo.

Casi pietosi. Matilde Ceregato è una povera donna che il giorno 30 dello scorso mese rimase vedova, con tre figli: Maria, d'anni 15, Fortunato, d'anni 11 e Luigi, d'anni 12. Il marito di lei, Alberto Ceregato, dopo di avere per molti anni lavorato quale agente in manifatture, rimase disoccupato in seguito al cessato commercio della ditta presso la quale era occupato per ultimo. Dopo lunghissima disoccupazione il Ceregato vistosi stretto da miseria volle tentare la sorte in altri paesi e lasciò qui la famiglia nel maggio scorso si recò a Galatz presso alcuni parenti. Qui egli non fu più fortunato che nella città nata e colto da congestione cerebrale, come dicemmo, il 30 settembre p. p. morì lontano dalla moglie e dai figli lasciandoli in miseria. La vedova però è sana e capace di lavorare da sarta; non teme quindi la miseria e non intende di vivere alle spalle degli altri. Senonchè per ingaggiare la lotta alla povertà manca una macchina da cucire. Essa spera di trovare il cuore caritatevole che voglia soccorrerla in ciò, e noi riteniamo pure che a Trieste l'infelice vedova troverà l'appoggio che chiede.

La Ceregato abita al secondo piano della casa N. 20 di via Conti.

★ Al pianoterra della casa N. 10 di via della Cattedrale abita la famiglia di Clementina Mova, una povera donna che, madre già di una bimba di sei anni e di un bimbo di tre, cinque settimane fa all'ospedale diede alla luce un'altra creatura. Sono ventiquattro giorni che la poveretta uscì dall'ospedale, per ritornare in quell'abituro ove il marito, disoccupato da lungo tempo, si vide costretto a vendere perfino i letti. Ora, marito, moglie e i tre figliuoli giacciono su due pancherelle spogli di tutto e con la minaccia di venir scacciati anche di là, poichè l'edilizia di casa è credibile di cor. 41,20, che gli inquilini sono nell'assoluta impossibilità di pagare, consistendo tutto il loro avere in quattro pezzi di pane e quattro zuppe che la Pubblica beneficenza giornalmente loro fornisce. E con questa mezza razione la povera madre deve allattare il neonato!

Un servo di fiducia che svaligia il suo padrone. Ieri mattina verso le 11, al cancellista Zafutta, d'ispezione alla Polizia, si presentò un giovanotto sui vent'anni, decentemente vestito, il quale, dopo aver detto, parlando in sloveno, di essere l'autore di un grosso furto e che si costituiva, narrò il seguente fatto. Dichiarò prima di tutto di chiamarsi Giuseppe Gorzice, di 21 anni, fotografo, da S. Giorgio della Carniola. Raccontò poi che circa un anno fa, non trovando da lavorare nel suo paese natale, era partito in cerca della fortuna. Era venuto a Trieste, ma non gli era riuscito di trovare un'occasione quale fotografo, sicchè, stretto dal bisogno, aveva accettato un posto di servo nella trattoria condotta dal signor Giuseppe Jakitsch, nell'atrio della stazione della Meridionale. Era però pagato pochino ed egli, dopo aver lottato per un po' di tempo con la miseria, decise di derubare il principale. Il signor Jakitsch lo onorava della sua fiducia e lo aveva incaricato di custodire le chiavi di un ripostiglio nel quale teneva una quantità di vassoi, posate, tazze di argenteo cinese, ed egli, approfittando di questa circostanza, aveva portato via una rilevante quantità di oggetti. Il 5 corr. il giovanotto aveva abbandonato il servizio ed allora aveva cercato di vendere gli oggetti rubati, ma recando una parte di questi il nome del suo ex principale nonchè la scritta «Caffè al Giardini pubblico», non era riuscito a smerciarli. Allora, essendo senza occupazione, aveva pensato di confessare la sua colpa.

L'impiegato incaricò un agente di recarsi a prendere i due bauli del Gorzice, che abitava in via della Fontana N. 6. Erano chiusi, ed avendo dichiarato il giovanotto di aver perduto la chiave, il funzionario, lui presente, fece saltare le serrature. Si trovarono 60 coltelli, 70 forchette, 99 cucchiaini, 5 cucchiaini, 8 posate da frutta, un paio di tenaglie per schiacciare noci, 4 tazze per brodo, una zuccheriera, tre carafine, un grande vaso, 5 pezzi di saliera, 5 vassoi, due porta-zucchero, il tutto del valore di circa 580 corone. In una delle valigie si trovarono inoltre tutte le tavole illustrate di un «Mezzer's Lexicon». Il giovanotto dichiarò di averle strappate dal Lexicon che il suo principale teneva nel suo esercizio per gli avventori. Confessò tutto ciò con una semplicità meravigliosa.

L'impiegato allora esaminò il suo libretto di lavoro e trovò che il signor Jakitsch gli aveva rilasciato un ottimo attestato: lo chiamava zelante, buono e lo raccomandava per la sua onestà. Chiamata dall'impiegato, comparve alla Polizia la moglie del trattore, la quale dichiarò che nessuno si era accorto del furto, e si meravigliò molto che il Gorzice fosse un ladro. Il giovanotto fu condotto agli arresti.

Un calzolaio gabbiato. Il signor Massimiliano B., abitante in via del Belvedere N. 39, sei settimane fa incaricava il calzolaio Carlo Coren, abitante al

N. 83 della stessa via di vendere per suo conto un paio di stivali nuovi del valore di 18 corone e nello stesso tempo gli consegnò 9 corone incaricandolo di confezionargliene un altro paio. Il Coren vendette gli stivali, consumò il ricavato e le 9 corone ricevute e chi s'è visto s'è visto. E questa non è la sola indecatezza commessa dal bravo calzolaio: qualche tempo fa, egli si era recato dal liquorista Lorenzo Martini, in via del Belvedere N. 17, pregandolo di prestargli 6 corone verso il pegno di un paio di stivali nuovi ancora in forma. Il Martini accettò. Il giorno seguente il Coren si presentò al creditore e lo pregò di riconsegnargli le forme e se ne andò portando via anche gli stivali. I due danneggiati lo denunciarono alla Polizia.

Il ladro di uno «chèque» di 1000 corone. A bordo del piroscafo lloydiano «Semiramis» giunto nel nostro porto ieri mattina, proveniente d'Alessandria, l'ufficiale di Polizia Kreiner trovò un tale Desiderio Banhidi, da Komorn (Ungheria) inviato dal console austro-ungarico residente al Cairo, perchè tempo fa aveva rubato ad un ingegnere uno «chèque» di 1000 corone. Il Banhidi fu condotto provvisoriamente agli arresti di via Tigor, da dove uscì per venire mandato al suo paese.

I ladri nella chiesa di Prosecco. Ieri notte ignoti ladri penetrarono in una chiesa adulatoria nella chiesa di Prosecco e rubarono una medaglia d'oro, nove «ex voto» e due paia d'orecchini d'oro del complessivo valore di 90 corone. Il furto fu scoperto ieri mattina dallo scaccino recatosi ad aprire la chiesa, e ne fu subito avvertita la gendarmaria.

La caccia ai dormienti. Giovanni S., di 25 anni, scapellino, abitante in via dell'Industria, fu arrestato iersera in via Economica dall'ispettore delle guardie Varovich perchè domenica alla 5 di mattina in un caffè di piazza della Barriera vecchia aveva rubato l'orologio e la catena d'oro del complessivo valore di 150 corone al carpentiere Giovanni Pavletich, abitante in via dell'Istituto. Mentre questo, ubriaco, dormiva.

Piccoli furti. Il falegname Samuele Patrizio, abitante in via del Canal piccolo N. 2, denunciò l'altra sera all'ispettore di via del Belvedere che nel pomeriggio, in una casa che si sta costruendo in via Miramar, e nella quale egli sta lavorando, era stato derubato dell'orologio di metallo del valore di 18 corone che teneva in una sacoccia della giacca.

Un contadino caduto da un albero. Ieri sera verso le 9, fu accompagnato all'ospedale, con una cartella, il contadino Giovanni Semitz, di 38 anni, da Cominiano, il quale aveva una grave ferita con staccamento dell'osso dal labbro superiore fino al setto nasale e lacerazione del labbro inferiore. Come si vede una ferita orribile che gli deturpa il viso per tutta la vita.

Chi lo accompagnava raccontò che mentre egli si trovava su un albero intento a scuoterlo per far cadere le castagne, il ramo su cui posava si era spezzato e il Semitz era caduto da 15 metri d'altezza battendo con forza la faccia sul terreno. Fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Giovanni Willuschig, agente della ditta Rollinger, ieri durante il lavoro, riportò una ferita alla mano destra. Fu condotta all'Infermeria Treves, ove lo si consigliò di recarsi all'ospedale.

Perimento di un venditore ambulante. Ieri notte un venditore ambulante di salsicce, Giovanni Covach, passava per la via delle Beccherie quando fuori dal caffè «Alle Nazioni» fu scagliato sulla strada un bicchiere. Contro chi fosse diretto lo strano proiettile non si sa, ma certo è che esso colpì al mento il Covach, cagionandogli una ferita con abbondante emorragia. Condotta all'Infermeria Treves, il povero salsicciaio fu fasciato e poi accompagnato all'ospedale. Del fatto fu reso rapporto all'autorità di polizia.

Urbano caduto e ferito. Ieri all'una pom. il muratore Andrea Carel, di 45 anni, uscendo dalla ditta Rollinger ubriaco stordito, andò a ruzzolare sul selciato ferendosi alquanto gravemente alla fronte. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore gli prestò le cure opportune, dopo le quali il Carel fu accompagnato alla sua abitazione in via Piccardi.

Gli amanti. Ieri alla una e mezzo pom. Angelina Tomsich, di 21 anni, abitante in una casa di via S. Filippo, ricorse alla Guardia medica per una piccola ferita ed alcune contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro ed alla gamba destra, che disse aver riportate in seguito a percosse del suo amante.

Emptoe. Ieri poco dopo il mezzogiorno il falegname Ferdinando Paolich, di 27 anni, abitante in via Irene della Croce N. 4, fu colto da emptoe. Chiamato il dottore della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti.

Cadute. La bambina di tre anni Carla Levi, cadendo, riportò una ferita alla tempia destra e fu portata per le cure necessarie all'Infermeria Treves.

Ieri sera, verso le 7, il ragazzino di 10 anni, Emilio Candelin, abitante in via Ruggero Manni N. 9, inciampò e cadde, e battendo il mento contro uno spigolo riportò una grave ferita. Fasciato alla meglio, fu portato alla Guardia medica, ove il dottore di turno dovette fargli quattro suture.

Apoplessia. Iersera verso le 8 il dottore di turno alla Guardia medica fu chiamato in via della Valle N. 10, ove trovò la signora Anna Morterla, di 76 anni, la quale era stata colpita d'apoplessia cerebrale. Fu lasciata alle cure del medico di famiglia.

Lesioni accidentali. Diciotto persone si rivolsero ieri alla Stazione di soccorso dell'Idea al cantiere San Marco per la cura di alcune lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

Corrispondenza aperta. Ammalato. E' il dottor Dogen di Parigi che ritiene di aver trovato uno specifico per guarire il cancro. — **Andrea.** Carina o Carinzia o lo stesso, questissimo paese. — **Hiermatte.** L'esposizione Veneta comprenderà esclusivamente opere del defunto pittore. — **Natilde.** Periodici gastronomici: «Koch-Kunst», Francoforte s. M. «Küche und Keller», Amburgo. «Le Pot-au-feu» e «L'Art culinaire» (di S. Giorgio) L. 65, troni diretti. Ancora.

Roma (otto ore) III classe L. 26.35. — G. F. Bari-Napoli III classe L. 26.70. III cl. L. 18.65. Brindisi-Napoli III classe L. 38.60. III cl. L. 25.10. — **Madre affettuosa.** Se il suo bambino è sano poco importa che sia mingherlino; non sempre i grassi sono i più sani, al contrario. — **Sincero.** Interesse. Arrigo V. Si rivolgono alla sezione militare del Municipio, via Mada vecchia. — **V. E.** Il giardino di Piazza grande è già condannato. — **Bois de Boulogne.** Non è molto probabile che delle opere siano proprio adatte per signorine. Tuttavia ad alcune possono... arrischiarsi. — **Cappicciosa.** Il tram per S. Sabba andrà in attività nel 1905. I prezzi di passaggio non sono ancora stabiliti. — **Virgilio.** Il mercoledì delle ceneri cadrà l'anno venturo 13 marzo. **Giustina.** 26 aprile 1888: mercoledì. — **Costante lettore.** gennajo 1891: martedì. — **Bau.** Si pronuncia «mandola». — **Mary.** Consulti un vocabolario.

Lotto. Estrazione del 12 corr.: Bruna 59 58 19 24 62 Innsbruck 6 83 11 66 40

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.4, ore 2 pom. 17.1 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 764.9. Oggi: alfa marea 15.26 ant. e 11.58 pom. — Bassa marea 5.6 ant. e 6.2 pom.

Ogni giorno una. Rapporto d'un sergente.

Il sergente Puntolini stende il seguente rapporto al suo colonnello: «Mi pregio avvertire la S. V. che ho consegnato in quartiere il soldato Codicelli, perchè «ragliando», comandava l'attenti, in camerata, imitando perfettamente la mia voce».

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Stasera si darà l'ottava rappresentazione della applaudita «Carmen».

Filodrammatico. L'argutissima commedia di Giannino Anton-Traversi «La scalata all'Olimpo» - satira sottile, produzione scenica dallo spirito veramente italiano, che si direbbe risalga al tipo della commedia goldoniana - ebbe ieri un'esecuzione lodevolissima per affiatamento e vivacità. La Comini fu elegantissima e sapientemente ironica e amara; recitarono con calore lo Zoncadà (che in qualche punto avremmo voluto più sarcastico) il Camini, il Viotti, ma chi sopra tutti si distinse per squisita finezza e per comicità di buon genere, curante di tutte le sfumature della graziosa satira che profusa in ogni frase di «Giovanni Morandi», splendido tipo del provinciale arricchito, fu iersera il Dondini, che in questa bella commedia del Traversi ha veramente un successo personale.

Oggi questo egregio attor comico - che è fra i pochissimi ottimi «brillanti» dell'attuale scena di prosa - ha la sua serata d'onore con la divertente ed elegante commedia in 3 atti del Hennequin: «Amor mio!» («Amour!»). Non mancherà un pubblico numeroso ad applaudire e festeggiare il bravissimo attore.

Fenice. Con le «Piccole Michu», il simpatico quadrato romantico «empire», di Vanloo e Duval, musicato dal maestro Menager, si presenteranno iersera al pubblico della Fenice le signorine Yole e Olga Rosalini: due giovinette fresche e leggiadre che confermeranno la fama che le accompagna, di intelligentissime attrici e di corrette cantatrici dalla voce dolce ed agile. Dovettero replicare fra generali applausi la canzone di San Nicola, l'aria del II atto, e la signorina Yole anche il racconto del III atto. Entrambe dovettero poi alla fine di ciascuna atto, presentarsi replicatamente al proscenio - chiamandosi dalle calorose acclamazioni del pubblico.

Costatò il successo delle «debuttanti», ci resta da rilevare che gli altri esecutori, e specialmente i Bernini (mamma e papà Michu), il Porcini (generale), il Lamari (Bagnole), costituiscono un eccellente contorno alle «Pitites», meritandosi gli applausi del pubblico che mostrò di gradire assai lo spettacolo - anche per la messa in scena accurata - davvero di primo ordine, offerto dalla compagnia Scarez.

«Les Pitites Michu» si replicano stasera.

Spettacoli d'oggi. **POLITEAMA ROSSETTI.** - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno C). - *Carmen*, in 4 atti, di G. Bizet. **FILODRAMMATICO.** - Compagnia drammatica Camini-Zoncadà. Ore 8. - *Mammina*, in 3 atti, di Hennequin. **FENICE.** - Compagnia d'opere Amalia Scarez. Ore 8. *Les Pitites Michu*, in 3 atti del m.o. Menager.

Nel «Piccolo della sera» di ieri: Articoli e corrispondenze. La successione di Lippe: Guglielmo si rimangia il suo telegramma: un'accusa di falso e di assassinio. — Lo spaventoso bilancio delle perdite giapponesi: 67.000 morti. — Informo al processo Murri: la ricostruzione della casa del delitto. — I lavoratori italiani nelle miniere del Texas (Adolfo Rossi).

Notiziario. Una conferenza di Giacomo Boni a Seralveo. — Scontro ferroviario a Treviso. — Principessa mendicante morta d'inedia. — La fuga di due amanti attraverso l'Europa.

Cronaca giudiziaria. La condanna in appello del capitano Caveri che uccise in duello l'ufficiale Riccioni.

Mondo affari. Il fallimento della ditta Taussig. — Per il cantiere di Fiume. **Teatro Arti e Lettere.** Un curioso incidente per il cavallo di Guglielmo Tell. — La risposta di Marco Praga nella questione dei «bordereaux» falsificati.

Ultima Ora. La seconda giornata del processo Murri: incidenti tumultuosi fra avvocati. — Un giapponese respinto a Porto Arturo. — Un appello per boicottare gli italiani a Innsbruck. — Il delitto sensazionale di Vienna: l'uomo fatto a pezzi.

Dalla Provincia. Morte del ferito in rissa a Gradisca. — Grave ferimento a Pola.

Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. Il migliore alimento per bambini sani e malati di stomaco. Trovati nelle farmacie e drogherie.

COMUNICATI
Il Sapone
di glicerina
Targ
solido e liquido
rende la pelle bianca e morbida.
Trovasi dappertutto.

Estrazione irrevocabile 22 Ottobre 1904

Biglietti a Cor. 1 dell'I. R. Polizia di Vienna

1500 vincite tra le quali 100 vincite principali del valore di Cor. 50.000. Le tre vincite principali di Cor. 25.000, 5000, 1000 a richiesta vengono pagate in denaro contante meno il 10% di sconto e la trattenuta sulle vincite. I biglietti si possono acquistare da tutti i camiolanti, spacci tabacco e collettore del lotto. Ogni compratore di biglietti riceve, gratis e franco, la lista delle estrazioni. I. R. Ufficio delle Lotterie di Polizia, Vienna I, Schottenring 11 (Palazzo della Direzione di Polizia).

La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dottor F. KORSANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle 12-1 e 4-5
Via Sanità N. 2, I p.

Dr. CRISTINO KRSTULOVIC
SPECIALISTA
per MALATTIE DI BAMBINI ed ORTOPEDIA
Riceve: 10-11-1/2, 3-5
Via S. Lazzaro 17 I piano (Palazzo Diana)
Gratuitamente per i poveri
tutti i giorni escluse le feste dalle 12-1
Piazza Cavana N. 3, I p.

GIOVANE SOLVENTE
è bene conosciuto dalla clientela in articoli mangerecci, cerca rappresentanza per la piazza di Graz, eventualmente per tutta la Stiria. Assumerebbe anche la rappresentanza di altri articoli di facile smercio. Gentili offerte inviare a: Anton Brons, Graz, Annenstrasse 45.

DITTA VIENNESE
molto bene conosciuta, con primaria referenza, CERCA LA RAPPRESENTANZA per l'Austria-Ungheria soltanto di ditta solide in frutta secca, conserve, sardine, caffè, riso ecc. eventualmente accetterebbe merci in commissione, verso sborso delle spese. Gentili offerte inviare su «A. Z. 6420» a Rudolf Mosse, Vienna, I, Selterstrasse 2.

IMPIEGATO
esperto nella contabilità e corrispondenza italiana e tedesca
troverebbe pronto collocamento
in città di provincia nella vicinanza di Trieste.
Offerte dettagliate sub «P. G. 1342» al «Piccolo».

Primaria ditta esportatrice di Prosciutti di Praga cerca rappresentante
ATTIVO E SOLVENTE.
Verranno prese in considerazione soltanto le offerte di persone ben conosciute. Offerte indirizzare sub «P. G. 1342» a Rudolf Mosse, Praga.

„SANUS“
NUOVO STUZZICADENTI IGIENICO
DISINFETTATO PROFUMATO
PATENTE RICHIESTA.
SI VENDE OVUNQUE.
C. COMINI Agente, Trieste, Barriera 28

INGEGNERI
Baroschi, D'Aronco & Vittadini
Via Giulia 51
Lavori in Cemento, Piastrelle, Tubi, Vasche da bagno, Lavandini, Caditoie ecc.
CEMENTI ARMATI

DIVANO-LETTO MACHNICH
(patente insinuata)
offre tutti i vantaggi sia riguardo l'economia, perchè il divano oltrechè essere tale sostituisce due letti, sia riguardo la pulizia, perchè costruito in modo che i parassiti non vi si annidano, sia perchè si può pulirlo radicalmente (cioè che non è possibile con un solito divano) ed in molto minor tempo di quello che si impiega per pulire un letto.
Per ulteriori informazioni rivolgersi ad
Antonio Machnich, Tappezziere
VIA SAN GIOVANNI 10.

Rufefe
Farina lattea
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc.
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici
Fabbrica mezzi alimentari dietetici.
BERGENDORF R. Kufefe VIENNA, AMBURGO.

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli che non posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
— RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITÀ MEDICHE —
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C. Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C. New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Oltena, Rapp. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negoziatori 3, Trieste.

SPECIALITÀ SETERIE
ALLA CITTÀ DI LIONE
Trieste: Piazza della Borsa 3. — Lione: Rue de la République 3.
Sete Scozzesi
da f. 1.10 a f. 5 il metro.
Occasione! PARTITA VELLUTI veri inglesi, in 40 colori
che prima costavano f. 1.10 il metro, adesso soldi 70.
Vendita all'ingrosso e al minuto a prezzi di fabbrica
Campioni per la provincia gratis e franco.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Littorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

BURRO DA TÈ del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico
dell'ISTITUTO SPERIMENTALE per GENERALI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

Restaurant „ENTRACHT“
Via Coronico N. 15.
Oggi Giovedì 13 ottobre
GRANDE
CONCERTO
— della —
Banda Militare
dell'I. R. Regg. Fanti N. 97.
Principale alle ore 8 pom. — Ingresso 20 soldi.
SALA „D'AQUINO“
Scuola Danze Moderne
Ingresso per i festini: Via S. Francesco 2.
INVITO
tutte le signorine frequentatrici ed i signori frequentatori della mia Sala al primo
FESTINO DI DANZA
per la
RIAPERTURA DELLA SCUOLA
che avrà luogo Sabato prossimo 15 corrente dalle ore 8 alle 12 pom.
— ABITO DA PASSEGGIO. —
Sicuro di un numero concorso, ringraziando anticipatamente.
M. A. D'AQUINO.
NB. A chi, fino a Venerdì, non fosse pervenuto il Biglietto d'invito, è pregato farne richiesta alla Segreteria della Scuola via Torretta N. 12.

TORCHI PER OLIO
d'ultimo sistema
A MANO ED IDRAULICI
MACHINE D'OGNI GENERE.
Ufficio tecnico A. ROSSI
Trieste, via Cassa di Risparmio N. 11.

Crema Marsala
Premiata specialità
della ditta Attilio Depaul - Trieste.
Le giurie delle esposizioni di Vienna ed Angers 1904, oltrechè premiaria con la massima onorificenza, ebbero a dichiararla la migliore dell'avvenire, la migliore che ebbero ad assaggiare.

NEL NUOVO SALONE MANTELLI DA SIGNORA
Ferruccio Jess, Cavana 12
oltre ad un ricco assortimento sacchetti, palettoncini, mantelli, figari, russe, ecc. ecc., trovano pure in grandissimo assortimento sottane in stoffa di tutta lana da fior. 4, 4.50, 5, 5.50, 6, 6.50, 7. Bluse da fior. 1, 1.20, 1.50, 2, 2.50 e più. Vestiti completi per signora, da fiorini 6.— a fiorini 20.—, il tutto a prezzi molto bassi.
Nel Nuovo Salone Mantelli da Signora
FERRUCCIO JESS, CAVANA 12

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di **ALESSANDRO LEVI-MINZI**
— Via Tessa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, la Crescenza di fibrilli,
Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

NEL NUOVO SALONE MANTELLI DA SIGNORA
Ferruccio Jess, Cavana 12
oltre ad un ricco assortimento sacchetti, palettoncini, mantelli, figari, russe, ecc. ecc., trovano pure in grandissimo assortimento sottane in stoffa di tutta lana da fior. 4, 4.50, 5, 5.50, 6, 6.50, 7. Bluse da fior. 1, 1.20, 1.50, 2, 2.50 e più. Vestiti completi per signora, da fiorini 6.— a fiorini 20.—, il tutto a prezzi molto bassi.
Nel Nuovo Salone Mantelli da Signora
FERRUCCIO JESS, CAVANA 12

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di **ALESSANDRO LEVI-MINZI**
— Via Tessa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di **ALESSANDRO LEVI-MINZI**
— Via Tessa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di **ALESSANDRO LEVI-MINZI**
— Via Tessa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di **ALESSANDRO LEVI-MINZI**
— Via Tessa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di **ALESSANDRO LEVI-MINZI**
— Via Tessa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di **ALESSANDRO LEVI-MINZI**
— Via Tessa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di **ALESSANDRO LEVI-MINZI**
— Via Tessa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

